

## I nostri studenti fanno troppe vacanze?

Molti si lamentano: tra ponte pasquale ed elezioni Regionali, i nostri ragazzi staranno a casa 15 giorni. Ma, ci dice il ministro dell'Istruzione, non sono i «fannulloni» d'Europa



RISPONDE  
**Mariastella  
 Gelmini**  
 ministro  
 dell'Istruzione

«**N**o, gli studenti italiani non fanno più vacanze dei coetanei europei. A differenza degli altri Paesi, l'Italia mantiene la sua tradizionale impostazione che prevede una lunga pausa estiva e poche interruzioni durante l'anno. All'estero invece le vacanze sono distribuite in modo più omogeneo.

Ogni Paese comunque segue un assetto ormai consolidato, in genere legato al calendario delle festività e delle tradizioni locali. Senza dubbio la combinazione tra le prossime ele-

zioni regionali e le vacanze di Pasqua determinerà una sosta che probabilmente farà contenti i ragazzi, ma che potrebbe incidere sul ritmo delle lezioni, in un momento importante

come la seconda parte dell'anno scolastico.

I seggi elettorali per le Regionali non saranno allestiti in tutte le scuole, tuttavia non sono pochi gli studenti che potranno beneficiare di questo lungo ponte pasquale».

**Quali rimedi si possono adottare per questa sosta così lunga?**

«Mi auguro che le istituzioni scolastiche e gli enti locali si impegnino a trovare le migliori soluzioni possibili per fare in modo che questi periodi di pausa non si trasformino in tempi morti. E

qualcosa si sta già muovendo. La Regione Lombardia, per esempio, ha deciso di destinare un contributo alle scuole per organizzare, nei giorni elettorali, visite guidate in musei, teatri e biblioteche. Un'occasione per non perdere i giorni senza lezioni e trascorrerli in un modo diverso, stimolante dal punto di vista culturale e allo stesso tempo divertente, sperimentando magari nuove forme di apprendimento.

